TESI - Tessere di Solidarietà Internazionale

Trento, 16 ottobre - 13 novembre 2014

CFSI TCIC
Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale
Training Centre for International Cooperation

Le sfide per l'agricoltura del terzo millennio

Biodiversità, sostenibilità e consumo critico

Formare alla solidarietà internazionale per leggere la complessità e l'interdipendenza del nostro tempo, per sviluppare professionalità e competenze critiche, per meglio comprendere e gestire l'articolato sistema di relazioni che la solidarietà internazionale intesse.

Il Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale è un'associazione costituita nel maggio del 2008 dalla Provincia autonoma di Trento, dalla Federazione Trentina della Cooperazione, dalla Fondazione Opera Campana dei Caduti di Rovereto e dall'Università degli Studi di Trento. Nasce come soggetto di riferimento a livello locale e internazionale per la formazione e la ricerca alla solidarietà internazionale. Partecipano e supportano il Centro OCSE-LEED Trento, il Forum Trentino per la Pace e i Diritti Umani, le associazioni trentine di solidarietà internazionale.

Passate con attenzione attraverso questi campi. Libellule e farfalle che volano in un turbinio di vita. Api che ronzano di fiore in fiore. Scostate le foglie e vedrete insetti, ragni, rane, lucertole e molti altri piccoli animali. Questo è l'ecosistema del campo di riso in equilibrio.
E adesso guardate un momento il campo del vicino. Le erbacce sono state spazzate via dai diserbanti e dalle lavorazioni. Gli animali e gli insetti del terreno sono stati tutti sterminati dai veleni. D'estate si vedono gli operai agricoli al lavoro nei campi con addosso maschere antigas e lunghi guanti di gomma. Questi campi di riso che furono coltivati continuamente per più di 1.500 anni sono stati ora resi sterili dalle pratiche agricole di rapina di una sola generazione.
Masanobu Fukuoka

Il 2014 è stato dichiarato dall'ONU *International Year of Family Farming*, "Anno internazionale dell'agricoltura familiare", per porre in risalto l'enorme potenziale dell'agricoltura a livello familiare nella lotta alla fame e alla povertà, nel rafforzare la sicurezza alimentare e la nutrizione, nel migliorare i mezzi di sussistenza, nella gestione delle risorse naturali, nella protezione dell'ambiente e nel raggiungere uno sviluppo sostenibile, in particolare nelle zone rurali. La sua celebrazione mira dunque a promuovere attivamente i sistemi agricoli basati sulla comunità contadina, le politiche della famiglia, le cooperative indigene e la pesca.
L'interesse verso l'agricoltura familiare permette di dare attenzione al potenziale trasformativo insito nell'azione di singoli e comunità, contrastando pratiche di sfruttamento ancora molto diffuse.
Gli incontri di TESI, Tessere di Solidarietà Internazionale, mirano ad approfondire problemi e buone pratiche che, nel contesto italiano come in quello internazionale, possono contribuire a trasformare il modo di vivere il pianeta e il rapporto con la terra, con il lavoro e con il cibo.

Obiettivi

- Sensibilizzare l'opinione pubblica sul ruolo decisivo dell'agricoltura familiare nella produzione sostenibile di cibo e nella conservazione degli ecosistemi e della biodiversità
- Facilitare il dialogo e il confronto tra soggetti diversi (agricoltori, operatori della cooperazione internazionale, esperti del settore, insegnanti)

Destinatari

Cittadinanza, in particolare studenti, insegnanti, operatori della solidarietà internazionale, agricoltori, agronomi, ingegneri ambientali

Metodologia formativa

Gli incontri prevedono il ricorso a lezioni frontali che hanno l'obiettivo di offrire punti di vista differenti: tesi e contro-tesi, la cui sintesi è continuamente riconsegnata ai partecipanti attraverso il dibattito e il confronto attivo.

Giovedì 16 ottobre 2014, ore 17.00 - 20.00

Sovranità alimentare e risposte dell'agricoltura familiare

Il concetto di sovranità alimentare è stato proposto a livello planetario la prima volta presso la FAO, nel 1996. La sovranità alimentare, che inizia ad essere un principio sancito anche nelle Costituzioni di diversi paesi, rappresenta il diritto dei popoli a definire le proprie politiche e strategie sostenibili di produzione, distribuzione e consumo di alimenti, strategie che possano garantire il diritto all'alimentazione per tutta la popolazione. Il richiamo alla sovranità alimentare può rappresentare un importante orizzonte politico in tema di agricoltura e alimentazione, capace di valorizzare le diversità dei territori, il ruolo dell'agricoltura nella tutela dell'ambiente e le specificità dei relativi sistemi agrari. Quale può essere il ruolo dell'agricoltura familiare per garantire il diritto al cibo?

Francesco Maria Pierri, FAO
Fosca Nomis, Expo 2015

Giovedì 30 ottobre 2014, ore 17.00 - 20.00

Biodiversità *versus* monocoltura

Il dibattito sull'importanza della biodiversità si è arricchito negli ultimi anni di diverse esperienze concrete che hanno visto la società civile protagonista di scelte importanti anche a livello trentino. Due i progetti che verranno raccontati al fine di stimolare la riflessione sulle caratteristiche e le conseguenze della monocoltura, che ha cambiato il volto della provincia trentina: il progetto "Filiera corta trentina del pane – farina della Valle dei Laghi", nato dall'idea di ricreare una filiera del pane in Trentino, dove negli ultimi cinquant'anni la coltura cerealicola è praticamente scomparsa; il progetto "Difendiamo il Valore del Paesaggio", teso a tutelare e valorizzare le aree prative nel territorio della Valle di Non. Quali strategie si possono mettere in campo per tutelare la biodiversità?

Enzo Mescalchin, Progetto Farina Valle dei Laghi
Giuliano Pezzini, Associazione Alta Val di Non - Futuro Sostenibile

Giovedì 6 novembre 2014, ore 17.00 - 20.00

La commercializzazione dei prodotti, dal produttore al consumatore

La tendenza dominante nelle produzioni agroalimentari è una sempre maggiore separazione tra luoghi di produzione e luoghi di consumo. La filiera agroalimentare, ovvero quell'insieme di passaggi che subisce il prodotto prima di diventare un prodotto finito, tende ad allungarsi sempre di più, le produzioni vengono dislocate in territori distanti per aumentare i margini di guadagno e i cibi che consumiamo a tavola provengono sempre meno dai nostri territori: si spezza così il legame con il ciclo naturale di nascita e crescita dei prodotti e con la loro stagionalità. Allo stesso tempo a livello locale si assiste ad un maggiore interesse da parte dei consumatori a ri-orientare la propria alimentazione su prodotti locali e di qualità, ponendo sempre più attenzione alle modalità con cui tali prodotti vengono coltivati e distribuiti. Come riorganizzare in modo sostenibile la catena produzione-distribuzione-consumo?

Cesare Raoss, GAS
Giovanni Bridi, Mandacarù
Manuel Cosi, Associazione Agriturismo Trentino

Giovedì 13 novembre 2014, ore 17.00 - 20.00

Buone pratiche di cooperazione in ambito agricolo

In ambito agricolo i progetti della cooperazione internazionale si concentrano sempre di più sulla dimensione familiare, nella consapevolezza che l'azione più incisiva si attua attraverso la collaborazione con le comunità. Il dialogo con gli agricoltori locali permette di cogliere le problematiche reali e di porre in essere progetti adatti ad affrontare le sfide provenienti dalla presenza di monocolture, latifondi e cambiamenti climatici, fattori che rischiano di far scomparire la molteplicità di prodotti che garantiscono la sussistenza della popolazione. Quali sono le azioni che le associazioni di cooperazione internazionale possono mettere in atto per favorire lo sviluppo agricolo sostenibile delle comunità?

GTV, Meno malnutrizione in Vietnam
ACAV, Agricoltura: varietà migliorate di cassava per la sicurezza alimentare
Italia_Nicaragua, Plan Desarollo Territorial del Municipio de Waslala

Incontro dedicato agli studenti di ingegneria
presso il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica, Aula Biblioteca

Mercoledì 22 ottobre 2014, ore 14.30 - 17.30

La componente irrigua a sostegno dell'agricoltura familiare. Studi di fattibilità ed esperienze progettuali a confronto

Negli interventi di cooperazione in ambito agricolo l'aspetto tecnico è centrale. Ciononostante le componenti che intervengono nel successo o insuccesso di un progetto sono molteplici: da un accurato studio del contesto, al coinvolgimento attivo della comunità, fino all'implementazione di misure a supporto dell'intervento. Il seminario mette a confronto tre esperienze che riguardano lo studio di fattibilità e la realizzazione di progetti, con focus sull'aspetto irriguo, evidenziando la molteplicità di dinamiche presenti in contesti di cooperazione.

Processi partecipati nei progetti di sviluppo agricolo locale: casi pratici e reali prospettive

Giulio Castelli, volontario per ISF Italia e socio di ISF Firenze. Laureando magistrale in Ingegneria Ambientale dell'Università di Firenze, collabora con la Scuola Agraria della stessa Università. Ha al suo attivo esperienze di cooperazione internazionale in campo associativo e accademico.

Francesca Villa, volontaria di ISF Italia, ingegnere ambientale, collabora con l'Università di Trento. Presidente di ISF Trento dal 2013, segue da anni i progetti dell'associazione a livello locale e ha avuto alcune esperienze di cooperazione all'estero, anche in ambito universitario.

Caso studio di un progetto irriguo in Centro America: interventi irrugui e sostegno socio-economico nella valle della Nacaome (Honduras)

Franco Turri, laureato in scienze agrarie, da anni impegnato nel settore dello sviluppo rurale.

Studio pilota di modelli irrigui a risparmio idrico in un contesto sociale mozambicano

Nicola Dall'Oglio, laureato in Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio presso l'Università degli Studi di Trento nel 2010, opera nel settore ambientale, energetico e di sicurezza aziendale.

Il seminario si colloca tra le attività del progetto europeo *Global Dimension in Engineering Education* di cui CFSI e Università di Trento sono partner insieme a università e ONG spagnole e inglesi. Il progetto ha fra i suoi obiettivi la promozione delle occasioni di incontro, scambio e collaborazione tra le conoscenze teoriche proprie del mondo accademico-scientifico e le esperienze pratiche delle organizzazioni non governative di sviluppo.

Iniziativa realizzata nell'ambito del progetto
"Global Dimension in Engineering Education"
con il sostegno dell'Unione Europea

GDEE

Incontro dedicato agli insegnanti
Venerdì 7 novembre 2014, ore 15.00 - 18.00

La didattica in fattoria

Le fattorie didattiche sono aziende agricole che accolgono scuole, famiglie e gruppi di adulti con l'obiettivo di facilitare la comunicazione diretta fra agricoltore e cittadino, mantenendo un occhio di riguardo per i più piccoli. Le fattorie didattiche si aprono ai visitatori in un'ottica di rapporto continuativo con il consumatore, di coinvolgimento attivo, per creare un collegamento tra città e campagna, far conoscere l'ambiente agricolo, l'origine dei prodotti alimentari, la vita degli animali.
In fattoria didattica si "impara facendo" per far comprendere il legame tra l'origine di prodotti agricoli e la loro finalità: la nostra nutrizione. Un luogo di incontro, di conoscenza reciproca, di scambi di esperienze tra agricoltori, ragazzi, insegnanti, adulti.
L'incontro è accreditato presso il Dipartimento della Conoscenza della PAT e gli insegnanti interessati potranno richiedere l'attestato di partecipazione che è ritenuto valido ai fini dell'aggiornamento.

Le fattorie didattiche:

- che cosa sono, perchè sono nate
- imparare facendo: la filosofia di base
- inquadramento normativo in Provincia di Trento
- la differenza fondamentale tra semplice visita guidata e attività di fattoria didattica
- esperienza unica: la stagionalità
- le attività possibili: vedere, toccare, sentire, odorare, gustare
- il ruolo di coordinamento dell'Associazione Agriturismo Trentino

Massimiliano Pilati, Associazione Agriturismo Trentino. L' Associazione ha un ruolo di coordinamento e promozione delle fattorie didattiche trentine ad essa aderenti

Per meglio conoscere le proposte formative saranno inoltre presenti alcuni titolari di fattorie didattiche trentine che presenteranno, attraverso racconti e prodotti, finalità e risultati delle proprie attività.

Elisabetta Bozzarelli

Laureata in Società Politica Istituzioni Europee, è direttrice di ACAV - Associazione Centro Aiuti Volontari, ONG che opera in Uganda, Sud Sudan e Repubblica Democratica del Congo in ambito agricolo, idrico-sanitario e della formazione professionale.

Anna Brian

Laureata presso la Facoltà di Sociologia di Trento, nel 2013 ha partecipato alla realizzazione del progetto "Meno malnutrizione in Vietnam" supportando GTV - Gruppo Trentino di Volontariato Onlus nella creazione di una rete per l'economia familiare nel distretto di Son Dong.

Giovanni Bridi

Direttore di Mandacarù Onlus Scs. Mandacarù da 25 anni promuove in Trentino il commercio equo e la finanza solidale, gestendo 11 botteghe grazie all'impegno di 360 volontari ed al supporto di 2300 soci.

Onorio Clauser

Presidente di GTV, presente in Vietnam e a Timor Est, di cui cura in particolare la progettazione degli interventi. È docente all'Università di Trento e al Master GIS di EURICSE.

Manuel Cosi

Presidente dell'Associazione Agriturismo Trentino, titolare dell'azienda agricola Fattoria Antica Rendena, che produce latticini biologici, offre servizio di ristorazione agrituristica e propone attività didattiche.

Fosca Nomis

Coordinatrice dei Partecipanti Non Ufficiali, Expo 2015. Dal 2006 al 2009 *Advocacy, Policy and Campaigns Coordinator* presso Save the Children Italy.

Enzo Mescalchin

Tecnologo presso la Fondazione E. Mach di S. Michele, si occupa di sperimentazione e consulenza in agricoltura biologica.

Francesco Maria Pierri

Ricopre dall'ottobre 2013 il ruolo di *Family Farming Officer* presso la FAO, dove è responsabile dell'unità di *advocacy* e delle attività di facilitazione dell'Anno Internazionale dell'Agricoltura Familiare 2014.

Giuliano Pezzini

Presidente Associazione Alta Val di Non - Futuro Sostenibile, fiduciario Condotta Slow Food Terre del Noce da anni impegnato nella gestione consapevole e responsabile delle praterie dell'Alta Val di Non.

Massimiliano Pilati

Dottore in Agraria, si occupa di promozione e formazione nel campo del turismo rurale e agriturismo per conto dell'Associazione Agriturismo Trentino. Attivista di un'associazione nonviolenta e Presidente del Forum trentino per la Pace e i Diritti Umani.

Cesare Raoss

Rappresentante per i GAS e consumo critico al Tavolo Provinciale dell'Economia Solidale, tra i fondatori del primo GAS Trento e attualmente membro del Gas Gazza di Terlago.

Silvia Valduga

Socia dell'associazione Italia-Nicaragua ONLUS e vicepresidente della Fondazione Madre Tierra (Nicaragua). Ha lavorato come *project manager* e promotrice di percorsi di sviluppo locale in Waslala, Nicaragua dove ha diretto un instituto tecnico agrario e ha collaborato a numerosi progetti di sviluppo territoriale. Esperta in reti comunitarie ed educazione popolare.

Modera gli incontri **Walter Nicoletti**, giornalista *free lance* e animatore di territorio, si occupa in modo particolare di agricoltura di montagna e formazione in ambito rurale. Negli anni scorsi ha partecipato al patto territoriale della Valle di Cembra ed è stato assessore al Comune di Rovereto. Già presidente della Strada del Vino della Vallagarina, è conduttore delle rubriche televisive *Buonagricoltura* e *Girovagando in Trentino* e riveste il ruolo di responsabile dell'Ufficio stampa delle Acli trentine. Le Alpi, la cultura di territorio ed il futuro delle comunità di montagna sono il suo mondo, dal quale ha attinto saperi e sentimenti, amicizie ed esperienze che cerca di ripagare nel segno di uno sviluppo rispettoso della persona e dell'ambiente.

ISCRIZIONI

Tutti gli incontri sono ad ingresso libero e gratuito fino ad esaurimento posti, ad eccezione dell'incontro "La didattica in fattoria" previsto per il 7 novembre 2014, per il quale è richiesta l'iscrizione attraverso l'apposito modulo disponibile *online* all'indirizzo www.tcic.eu **entro venerdì 31 ottobre**

SEDE

Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale, Vicolo San Marco 1, 38122 Trento
L'incontro del 22 ottobre, riservato agli studenti di ingegneria, si terrà nell'Aula Biblioteca del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica.

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

Marco Bezzi, Università di Trento
Martina Camatta, coordinatrice del percorso, CFSI
Francesco Mongera, CFSI
Elisabetta Monti, Azienda agricola La Fonte
Massimiliano Pilati, Associazione Agriturismo Trentino
Mario Simoni, segreteria del Tavolo provinciale per l'Economia Solidale

L'iniziativa è ideata e organizzata in collaborazione con:
Comitato Italiano per l'Anno Internazionale dell'Agricoltura Familiare (AIAF) - sede di Trento
Associazione Agriturismo Trentino

CONTATTI

Martina Camatta
Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale
martina.camatta@tcic.eu
Tel. +39 0461 093033

CFSI TCIC

Vicolo San Marco, 1
38122 Trento - Italy
T. +39 0461 093000
F. +39 0461 093001
info@tcic.eu
www.tcic.eu